



L INCONTRO

QUADRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI DI GUERRA - ONLUS ANNO XXXVII - N.1 GENNAIO/APRILE 2019

Vita Associativa

Attività della Presidenza Nazionale
di Giovanni Palmili
ha collaborato Italo Frioni

2

L'Associazione Italiana Ciechi di Guerra è importante
di Franco Valerio

4

Raccontiamo la guerra per ispirare la Pace

6

Introduzione
di Franco Lombardi

La Guerra

7

Luce della libertà

Le cause della guerra sono dentro di noi

8

Ogni uomo nasce libero

Il senso della vita

9

Lei è la luce nel buio

La Guerra è buio

Ripoli: Festa del 25 Aprile
di Alfonso Stefanelli

10

Legislatura

Permessi ai sensi della legge 104/92

11

Amici che ci lasciano

Un affettuoso ricordo di Enrico Canova
di Alfonso Stefanelli

14



Nelle fotografie: sopra il Prof. Michele Graziosetto, le Prof.sse Ausenda e Pagano, il Prof. Franco Valerio e la Direttrice dell'Istituto Comprensivo S.Giovanni Bosco di Itri, Prof.ssa Lidia Cardì;

sotto il socio Armando Oliva, il Prof. Franco Valerio e il Presidente del Consiglio Regionale Campania, Cav. Giuseppe Nacca durante l'incontro svoltosi presso l'Istituto Comprensivo Serao Fermi di Cellole (CE).

Redazione:

Via Castelfidardo n. 8, 00185 Roma
Registrazione Tribunale di Roma n.9/83 del 15/01/1983
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n. 46)
Articolo 1, comma 2, DCB Roma

Attività della Presidenza Nazionale

di **Giovanni Palmili**

ha collaborato **Italo Frioni**

Nell'anno in corso ricorreranno due eventi importanti per l'Associazione ossia, il quarantesimo anno di fondazione e la XIV Assemblea Nazionale. Il 17 gennaio u.s. l'Ufficio di Presidenza Nazionale riunitosi presso la sede centrale, ha deciso di convocare un Consiglio Nazionale straordinario per poter prendere decisioni in merito allo svolgimento delle cerimonie per entrambi gli eventi. Il Consiglio Nazionale, riunitosi per via telematica in data 30 gennaio, dopo attenta discussione e valutazione da parte di tutti i Consiglieri, ha ritenuto opportuno unire in un unico evento i lavori dell'Assemblea Nazionale e la cerimonia per il quarantesimo di fondazione e scelto come luogo di svolgimento la città di Roma. La Presidenza Nazionale aveva preventivamente acquisito dei preventivi da più strutture di Roma e da alcune di Frascati. Sottoposti i preventivi al Consiglio Nazionale la struttura scelta è risultata essere Villa Aurelia. Una volta contattata la struttura per la scelta delle date, anche in base alle disponibilità della struttura stessa, è stato possibile individuare i giorni per lo svolgimento delle cerimonie, l'Assemblea quindi si terrà dal 5 al 7 novembre nella struttura Villa Aurelia in via Leone XIII n. 459. Il costo del soggiorno a persona in regime di pensione completa sarà

pari ad euro 79,00 in camera doppia, euro 97,50 in camera singola ed euro 72,50 in camera tripla. Immersa in un grande parco privato, Villa Aurelia accoglie i suoi ospiti in ambienti familiari e confortevoli, a breve distanza dal centro storico di Roma e dai suoi tesori artistici, dalla città del Vaticano e dalla magnifica Basilica di San Pietro; dispone di spaziose camere dotate di comfort e servizi accessori che assicurano un soggiorno piacevole e rilassante a pochi passi dal centro di Roma. Le prenotazioni potranno essere effettuate tramite il proprio consiglio di appartenenza con il versamento di un acconto, per i soci il cui consiglio di appartenenza è stato sciolto, le prenotazioni potranno essere effettuate direttamente presso la sede centrale, sempre comunicando l'adesione e versando l'acconto. Anche nell'anno 2019, prosegue l'impegno dell'Associazione nell'attuazione di iniziative come richiesto dal Ministero della Difesa, per ottenere il contributo Statale, subordinato allo svolgimento di progetti elaborati dalle Associazioni Combattentistiche, che poi vengono sottoposti all'approvazione di detto Dicastero. Il Prof. Franco Valerio, su richiesta della Presidenza Nazionale, porta avanti i progetti che hanno lo scopo di coinvolgere le nuove

generazioni, sia sui temi della guerra e dei motivi che spinsero le classi dirigenti dell'epoca a privilegiare l'uso della forza e della violenza, sia sulle motivazioni che spinsero i combattenti della Resistenza alla creazione di una nuova Costituzione, fondata sui valori di libertà e giustizia quale strumento per una vita democratica e per una condizione di pace anche tra popoli diversi. I progetti vengono attuati nelle scuole del sud Lazio e della Campania. Il 6 marzo si è tenuto l'incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Itri (LT), il 15 marzo quello con l'Istituto Comprensivo "Serao-Fermi" di Cellole (CE) e il 1° aprile con l'Istituto Istruzione Superiore E. Fermi – G. Filangeri Formia (LT). Nell'attuazione dei progetti il Prof. Valerio è sempre coadiuvato dallo storico Prof. Michele Graziosetto e dalla preziosa collaboratrice Lina, di volta in volta poi, è accompagnato dalla presenza di alcuni soci dell'AICG. All'incontro avvenuto con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Cellole, ha preso attivamente parte anche il Presidente del Consiglio Regionale Campania, Giuseppe Nacca. Lasciamo i dettagli dei progetti all'articolo che sarà redatto dal Prof. Franco Valerio. Come sempre, anche in questo

quadrimestre, il Presidente Nazionale è stato impegnato a rappresentare l'Associazione nelle varie cerimonie organizzate sia dalle Istituzioni che dalle Associazioni consorelle: il 24 gennaio celebrazione del giorno della memoria presso il Quirinale; il 28 gennaio celebrazione del giorno della memoria con cerimonie organizzate dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra presso la Casa Madre del Mutilato di Guerra; il 1° febbraio giornata nazionale delle vittime civili di guerra, organizzata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra; il 20 febbraio incontro con le associazioni appartenenti alla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane; 24 marzo seconda giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, cerimonia svoltasi a Cassino e organizzata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Sezione Provinciale di Frosinone e dall'Associazione Italiana Ciechi di Guerra; il 25 marzo commemorazione del 75° anniversario dell'Eccidio delle Fosse Ardeatine; il 24 aprile ricorrenza del 74° anniversario della Liberazione presso il Palazzo del Quirinale. Frioni ha inoltre partecipato alla Assemblea dei soci del Consiglio Regionale Sardegna, il 16 marzo e del Consiglio Regionale Emilia-Romagna il 7 aprile. Nel mese di marzo il

Presidente Nazionale, nella speranza di riuscire a risolvere le problematiche inerenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare, ha ripetutamente preso contatti con la Ragioneria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella persona del Dott. Franco, Ragioniere Generale dello Stato il quale, oberato di impegni istituzionali, nell'impossibilità di riceverlo, ha incaricato la segreteria di fissare un appuntamento con il Dott. Biagio Mazzotta, Ispettore Generale di Bilancio. Nell'incontro tenutosi il 28 marzo, il Presidente Frioni ha esposto al Dott. Mazzotta le due problematiche in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare, ossia: la liquidazione dell'assegno per gli anni 2010/2012 agli aventi diritto che non l'hanno percepito e con la sentenza n. 24320/2016 hanno visto riconosciuto dal Tribunale il diritto alla corresponsione e l'eliminazione del Decreto Interministeriale previsto dal comma 4 dell'articolo 1 della legge 288/2002 che ogni anno comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno per almeno 4 o 5 mesi. Il Dott. Mazzotta dopo aver attentamente ascoltato le problematiche e aver chiesto gli opportuni chiarimenti, ha informato Frioni che avrebbe preso contatti con la Dott.ssa Franca Franchi, Direttrice Generale della Direzione Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro del Ministero dell'Econo-

mia e delle Finanze. Per quanto riguarda la corresponsione dell'assegno sostitutivo per l'anno in corso, l'erogazione dovrebbe avvenire nel mese di giugno con gli arretrati e poi proseguire mensilmente fino a dicembre 2019. Il 18 aprile si è svolto a Roma l'ordinario Consiglio Nazionale, che, oltre ad approvare il bilancio consuntivo dell'anno 2018 e quello preventivo dell'anno 2020, ha confermato, anche per il prossimo anno gli importi delle quote sociali per il rinnovo dell'iscrizione all'A.I.C.G.. Vorremmo segnalare a tutti i soci che nel mese di febbraio, nel tentativo di acquistare un biglietto ferroviario sul sito di Trenitalia, ci siamo resi conto che la tariffa riservata ai grandi invalidi di guerra, Concessione VIII Tariffa V, non era più riportata tra le opzioni di acquisto. La sede centrale si è immediatamente attivata per avere chiarimenti. Dopo numerose segnalazioni e reclami il 21 di marzo Trenitalia inviava una mail con la quale ci informava che la vendita online dei biglietti relativi alla Concessione VIII era stata sospesa per motivi tecnici e che sarebbe stata ripristinata dal giorno 23/03/2019 per i treni della Divisione Passeggeri Long Haul (Frecce, IC, ICN), mentre per i treni Regionali, sarà possibile acquistare biglietti con la Concessione VIII a bordo, senza pagamento di alcuna maggiorazione o nelle biglietterie delle stazioni, ma non online.

L'Associazione Italiana Ciechi di Guerra è importante

di Franco Valerio

INCONTRI SCOLASTICI EVENTI E PARTECIPANTI:

06/03/2019 - Istituto comprensivo
"S. Giovanni Bosco". Itri LT

Dirigente scolastico Prof.ssa
Lidia Cardi, Vicepreside Paola
Burani D'Arezzo, Prof. Mazzucchi,
Prof.sse Ausenda, Pagano,
Saccoccio.

15/03/2019 - Istituto comprensivo
"Serao Fermi" Cellole CE

Dirigente scolastico Prof.ssa
Rubino, Vicepreside Tommasina
Di Nora, Prof.sse De Santis,
Troiano, Zamprota, Prete, Agizza.
Presidente del Consiglio d'Istituto
Teresa De Vita.

01/04/2019 - Istituto comprensivo
IIS "Fermi Filangieri" ITCAT
"Bruno Tallini" -Formia LT

Dirigente scolastico Prof.ssa
Rossella Monti, Prof.sse Piera Ca-
sale, Fiammetta Lepone. Relatore
Prof. Franco Lombardi.

INTERVENTI A CELEBRAZIONI E CERIMONIE:

25/03/2019 - A.I.C.G. E
A.N.V.C.G. presso Aula Pacis -
Cassino FR
"La giornata dell'invalido di
guerra"

25/04/2019 - A.I.C.G. e Comune di
Collelongo (AQ)
"Giornata della Liberazione"

Ho desiderato ricordare tutte le
persone delle varie scuole
nelle quali ho portato, a nome
dell'A.I.C.G. il grido di speranza,
"NON PIU' GUERRE".

Perchè ho voluto ricordare tutti
questi operatori dell'educazione
scolastica? Perchè essi, tutti, mi
hanno rafforzato nell'idea che la
Scuola è la base del vivere sociale;
infatti, a parte l'unanime
disponibilità ad aiutarmi, mi hanno
presentato delle scolaresche
attente, seriamente interessate,
volenterose di apprendere quello
che io ed i miei collaboratori
siamo andati a dispensare.

Lo storico Prof. Michele
Graziosetto, la collaboratrice
signora Lina Piccolino,
l'accompagnatrice Ester Neri, ed in
particolare il socio Luigi lo Stocco
hanno colpito l'uditorio.

Luigi ha reso la sua personale
testimonianza che ha commosso i
ragazzi. Sono stati incontri
esaltanti, ci siamo sentiti veri
operatori di pace, dispensatori di
Storia reale.

I giovani si sono interessati alle
condizioni che noi abbiamo
dovuto patire nei giorni della
guerra.

La loro curiosità li ha portati a
riflettere sui conflitti che
insanguinano il mondo, insomma,
si sono resi conto che, quanto si
vede alla televisione non è un
giuoco, ma una triste realtà.

La domanda più ricorrente è stata:
"Che facevate voi come bambini?

E i vostri genitori? Come
sopportate oggi la vostra
invalidità?".

La risposta migliore l'abbiamo
data offrendo alle biblioteche
scolastiche alcuni volumi
dell'ultimo nostro libro
"Raccontiamo la Guerra per
ispirare la Pace".

Fa sempre un certo effetto sentirsi
ringraziare per quanto donato ai
giovani, sentire gli insegnanti che,
salutandoci, ci hanno richiesto
altri interventi per il prossimo anno
e, stringendoci con calore la mano,
ci hanno detto "Grazie, ci avete
arricchito". Ecco, questo è il
compito che la nostra Associazio-
ne deve svolgere; noi siamo la
Storia vivente, con noi finirà la
testimonianza dell'orrore che la
Guerra produce.

Riproduurrò a parte lo scritto che il
prof. Franco Lombardi,
presentatore dell'incontro presso la
scuola "Tallini" ha voluto
dedicarci, dedica che va a tutti
coloro che fanno parte
dell'Associazione Italiana Ciechi di
Guerra.

Invito tutti i soci ad aprirsi ai
giovani, essi hanno bisogno della
nostra testimonianza per
comprendere meglio quello che
imparano dall'intelligente
insegnamento dei loro docenti;
così partecipiamo alla crescita
culturale dei giovani, perchè, come
afferma Gramsci "LA CULTURA
GENERALE VERA LIBERTA".



Nelle fotografie: sopra da sinistra il Prof. Michele Graziosetto, la Vicepreside dell'Istituto Comprensivo S. Giovanni Bosco di Itri, Prof.ssa Paola Burani D'Arezzo e il Prof. Franco Valerio; a seguire una panoramica dei ragazzi intenti a seguire l'esposizione del Prof. Valerio e del Prof. Graziosetto, una studentessa che ha voluto una foto ricordo dell'incontro con i due relatori ed in fine il Prof. Graziosetto e il Prof. Valerio; sotto il Prof. Michele Graziosetto, il Prof. Valerio e il Presidente del Consiglio Regionale Campania Giuseppe Nacca durante un intervento di quest'ultimo nell'incontro con gli studenti dell'Istituto Serao Fermi di Cellole; accanto la vicepreside dell'Istituto, Prof.ssa Tommasina Di Nora con il Prof. Graziosetto e il Prof. Valerio e nell'ultima foto il Prof. Franco Valerio durante la sua relazione.



Raccontiamo la guerra per ispirare la Pace

Nel corso degli anni il Prof. Franco Valerio ha avuto modo di raccogliere osservazioni, riflessioni e poesie elaborati dai ragazzi che hanno partecipato agli incontri avvenuti nei vari Istituti scolastici. Gli elaborati sono stati raccolti in una pubblicazione dal titolo “Raccontiamo la guerra per ispirare la Pace”. Il libro, frutto di un ampliamento della precedente pubblicazione “Pietre miliari di storia e schegge d’amore” in cui oltre all’analisi storica sui fatti inerenti la Linea Gustav, curata dal Prof. Michele Graziosetto, venivano pubblicati anche i racconti di alcuni soci dell’AICG, è stato distribuito gratuitamente nelle scuole che hanno ospitato gli incontri. Di seguito pubblichiamo alcuni dei testi elaborati dai ragazzi e, nella fotografia qui sotto, la copertina del libro.



INTRODUZIONE

Prof. Franco lombardi (scuola secondaria di primo grado Buonarroti di Sperlonga)

Cari Amici dell'Associazione Italiana Ciechi di Guerra (A.I.C.G.), la vostra testimonianza ci ha offerto la possibilità di riflettere su temi importanti: la libertà, la pace, la guerra, la diversità e la solidarietà. Voi siete l'esempio della luce nel buio e dell'essenza della libertà. Abbiamo capito che dobbiamo lottare per raggiungere quello che vogliamo e quello in cui crediamo. Riflettendo sulla vostra esperienza di vita abbiamo maturato delle riflessioni e abbiamo scritto....

LA GUERRA

Bum!

Uno sparo irrompe nel silenzio
per distruggere la quiete della gente.

È pronta a farti del male.

Non ha uno scopo.

È triste e violenta.

Rovina intere esistenze senza un vero perché...

...perché l'uomo non preferisce la pace?

Forse non è bello vedere gioia nel popolo o perché si diverte a far guerra.

Dovrebbe però capire, che non tutti riescono a gioire vedendo i loro cari morire.

LUCE DELLA LIBERTÀ

In televisione, nella radio si parla sempre di libertà, ma dov'è questa libertà?

A quanto pare sta giocando a nascondino con la guerra, che purtroppo sta vincendo.

Le nuvole della guerra stanno coprendo la luce della libertà.

Lo scrittore Franco Valerio, seppure vive nel profondo buio, è riuscito a trovare questa luce e per tutti noi è un esempio da seguire, lei Prof. Valerio è la luce della speranza.

Adesso tutti noi dovremmo allontanare per sempre le nuvole della guerra in modo che il mondo sia illuminato dalla luce della libertà e della speranza.

LE CAUSE DELLA GUERRA SONO DENTRO DI NOI

Se ognuno di noi pensasse per sé,
il mondo sarebbe come adesso?

Se tenessimo da parte armi, odio e dolore, ci sarebbe più spazio per dar sfogo all'amore?

E poi immagini...

se invece la guerra prendesse il sopravvento?

Amicizia, amore, famiglia, lealtà, fiducia...

...tutti buttati al vento.

Prendiamo coraggio, gettiamo le armi,
iniziamo una nuova storia.

Diciamo "NO" alla guerra.

OGNI UOMO NASCE LIBERO

La libertà è un valore che non può essere comprato neanche con tutto l'oro del mondo, perché è un diritto irrinunciabile.

Nella storia ci sono stati molti casi in cui questo valore non è stato rispettato.

Ad esempio agli ebrei è stata tolta la dignità umana e tutto quello che avevano; tutti i militari che sono andati al fronte per difendere la Patria, a cui è stata tolta la famiglia e l'occasione di vivere insieme; e tutte le persone che hanno subito un ingiusto incidente come nel caso dello scrittore Franco Valerio.

A lui è stata tolta la libertà di una vita normale, ma nonostante tutto non si è mai arreso. Lui è la luce nel buio, perché ci insegna a non arrenderci mai.

È un esempio per tutti quelli cosiddetti “normali” che di fronte alla minima difficoltà si scoraggiano.

Quest'uomo ha trovato in sé un'energia straordinaria che gli ha permesso di andare oltre i limiti che il destino gli aveva riservato, perché ci ha creduto e lo ha voluto con tutte le sue forze.

IL SENSO DELLA VITA

Il buio c'è sempre intorno a noi
lottiamo per raggiungere la luce della libertà.

Dobbiamo essere liberi,
liberi di poter parlare,
liberi di poter conoscere,
non dobbiamo rassegnarci
dobbiamo lottare sempre per raggiungere la luce.
io non mi rassegno mai al buio.

LEI È LA LUCE NEL BUIO

il punto di riferimento quando ci si perde e un esempio autentico di libertà.

Lei riesce a vedere con il cuore più di quanto riusciamo a farlo noi; è non vedente ma forse percepisce le cose belle più di noi, perché lei riesce ad apprezzarle mentre noi siamo pronti solo a giudicare.

Lei è un esempio da seguire perché è riuscito a non abbattersi davanti alle mille difficoltà che ha dovuto affrontare, ha un coraggio e una forza di volontà da far invidia ed è riuscito ad essere ugualmente felice perché il cuore non dimentica quello che hanno visto gli occhi...

LA GUERRA È BUIO

La guerra è buio perché della guerra non si vede la fine.

La guerra è buio perché non ci fa vedere la strada della felicità e della spensieratezza.

La guerra è buio perché se l'umanità non pone fine ad essa, sarà essa a porre fine all'umanità.

La guerra è buio perché rende tutto inutile agli occhi dell'uomo.

Ripoli: Festa del 25 Aprile

di Alfonso Stefanelli

Oggi, come facciamo da alcuni anni, presenti le autorità religiose, politiche, civili e militari, viviamo personalmente la testimonianza del 25 Aprile. Tutte le famiglie di Ripoli sono vicine ai loro caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale: Ripoli, nel suo piccolo, ha patito un sacrificio davvero non indifferente, ben trentadue caduti. Con questa partecipazione, i ripolesi intendono educarsi a

questa memoria e sentono il bisogno di testimoniare venendo al santuario della Serra, dove sono esposte le lapidi dei caduti, il 25 Aprile di ogni anno, 25 Aprile che ormai si dimostra essere nel loro DNA.

I genitori trasmettano questa memoria ai propri figli, e questi ugualmente ai loro, e così all'infinito: i giovani prendano loro il testimone della storia e sappiano che ricordando, l'accaduto non riaccadrà, il ricordo sarà la loro forza e l'impegno loro sarà la linfa per la salvaguardia e lo sviluppo della democrazia, della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà e della Pace.

Al termine di una guerra i sogni, se sogni ce n'erano, finiscono drammaticamente; restano solo tante macerie con i poveri sempre più poveri ed i ricchi sempre più ricchi e, poi, un'infinità di lutti, di dolori, di mesti suoni di campane e un'infinità di mamme, di spose e di fidanzate in pianto: più che mai, noi siamo consapevoli che "le guerre sono un'inutile strage" e che "in ogni guerra, tutti perdono". I giovani che per la loro forza, la loro ribalderia e credulità, si sono lasciati convincere, ben presto, ma è ormai troppo tardi, si accorgono dell'errore e di essere stati strumentalizzati e giocati da chi li ha usati per i loro sporchi interessi. Sicuramente anche questi nostri caduti avranno avuto dei sogni o avranno fatto piccoli progetti da realizzare, tutti terminati tragicamente, io li voglio considerare tutti, pur se ignari, dei partigiani caduti per questa nostra Repubblica, con nel cuore l'obiettivo della democrazia,

della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà e della Pace, valori ispiratori e guida della nostra Costituzione, della nostra civile convivenza e del nostro sostenibile sviluppo. Ecco perché dietro il 25 Aprile c'è la Resistenza cui siamo legati, perché anch'essa è un valore di netta guida per la Costituzione e per il nostro stare e operare insieme. Dato per scontato che tutto non sia stato puro, che ci siano state anche delle ombre, che ci sia stato anche chi è salito sul carro del vincitore nell'ultimo periodo e abbia approfittato, la Resistenza è stata un movimento popolare di ragazze e ragazzi, di giovani e meno giovani che, innanzi alle brutalità del nazifascismo, si sono ribellati e alzati in piedi e sono andati a combattere quelle distorte ideologie e perché nascesse una nuova società e un nuovo Stato fondati su principi e valori che hanno voluto premettere alla Costituzione che è legge primaria e riferimento dell'intero ordinamento giuridico e non solo. Il Presidente Ciampi ebbe a dire "l'Italia, senza la Resistenza, sarebbe stata diversa e certamente non migliore"; è quindi anacronistico e assurdo, specie dopo oltre settant'anni, voler cambiare o "voler riscrivere la storia", ribadisce il Presidente Mattarella. Ai caduti dobbiamo l'onore e il diritto della memoria e il 25 Aprile è l'occasione per ribadirlo, per riflettere e per sentirci impegnati a difendere i valori e i principi per i quali la Resistenza è nata ed ha combattuto.

Permessi ai sensi della legge 104/92

Viste le numerose richieste di informazioni in merito ai permessi lavorativi ai sensi della legge 104/92, pubblichiamo integralmente di seguito la circolare INPS n. 128 dell'11 luglio 2003, avente come oggetto: Permessi ai sensi della legge 104/92 - Disposizioni varie.

INPS

Direzione Centrale

Prestazioni a sostegno del reddito

Roma 11 luglio 2003

Ai Dirigenti centrali e periferici

Ai Direttori delle Agenzie

Ai Coordinatori generali, centrali e

periferici dei Rami professionali

Al Coordinatore generale Medico legale e Dirigenti Medici

e, per conoscenza,

Al Commissario Straordinario

Al Vice Commissario Straordinario

Al Presidente e ai Membri del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Al Presidente e ai Membri del Collegio dei Sindaci

Al Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo

Ai Presidenti dei Comitati amministratori di fondi, gestioni e casse

Al Presidente della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione

dei contributi agricoli unificati

Ai Presidenti dei Comitati regionali

Ai Presidenti dei Comitati provinciali

A seguito di richieste di chiarimenti in materia di legge 104/92 art. 33, si forniscono le istruzioni relative ai vari argomenti di interesse.

1) Sindrome di Down
Certificazione inerente alla legge 104/92 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 94

La legge n. 289/2002, all'art. 94, comma 3, ha disposto che i soggetti, affetti da sindrome di Down, ai fini della fruizione dei benefici di cui alla legge 104/92, possano essere dichiarati in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104, oltre che dall'apposita Commissione ASL (come in precedenza previsto), anche dal proprio medico di base, previa richiesta corredata da presentazione del "cariotipo".

Inoltre i soggetti portatori dell'handicap suindicato (sindrome di Down) sono esenti, secondo quanto previsto dalla legge stessa, da ulteriori successive visite e controlli.

Premesso quanto sopra, si invitano codeste Sedi a voler prendere in considerazione, nelle fattispecie considerate, anche la certificazione prodotta dai medici di base, (e cioè quelli "di medicina generale" scelti nell'ambito degli appositi elenchi dei medici generici o pediatri predisposti dalle strutture del S.S.N.) degli interessati, in cui sia attestata la situazione di gravità, connessa alla sindrome da cui è affetto il soggetto assistito, salvo future più precise indicazioni relative alla compilazione della certificazione stessa, fornite dai competenti

Ministeri, che saranno comunicate a codeste Sedi.

Ovviamente restano fermi tutti i criteri relativi alla presentazione della domanda all'INPS, a cui peraltro dovrà essere presentata, oltre alla certificazione del curante come sopra descritto, anche la copia del "cariotipo", che sarà sottoposta in visione al dirigente medico di Sede.

Nel caso in cui la certificazione riportante l'indicazione della sindrome di Down (sindrome accertata mediante esibizione del suddetto "cariotipo") sia stata rilasciata dalla competente Commissione della ASL, non dovrà essere richiesta copia del "cariotipo".

2) Grandi invalidi di guerra.
Certificazione inerente alla legge 104/92.

Ai sensi dell'art. 38, comma 5, della legge n. 488/98 "i grandi invalidi di guerra di cui all'articolo 14 del testo unico approvato con D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, ed i soggetti ad essi equiparati sono considerati persone handicappate in situazione grave ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari previsti dall'articolo 4 della citata legge. La situazione di gravità è attestata dalla documentazione rilasciata agli interessati dai Ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici."

Pertanto per la fruizione dei benefici di cui all'art. 33 della legge 104/92 per i grandi invalidi

di guerra, cioè i titolari di pensione o di assegno temporaneo di guerra per lesioni o infermità ascritte alla 1° categoria con o senza assegno di superinvalidità, l'attestato di pensione rilasciato dal Ministero del Tesoro (Mod. 69) o di copia del decreto concessivo della stessa, può validamente sostituire la certificazione di handicap in situazione di gravità rilasciata dalle competenti Commissioni ASL.

3) Assistenza a persone handicappate per periodi inferiori a un mese.

In caso di assistenza a un portatore di handicap per periodi inferiori a un mese vanno proporzionalmente ridimensionati i 3 giorni di permesso ai sensi della legge 104 spettanti al richiedente. Tale criterio scaturisce da orientamenti Ministeriali secondo cui, quando l'assistenza alla persona handicappata non viene prestata abitualmente, per ogni 10 giorni di assistenza continuativa, spetta al richiedente un giorno di permesso ex lege 104.

L'applicazione del criterio in questione comporta pertanto che quando l'assistenza sia inferiore a 10 giorni continuativi non dà diritto a nessuna giornata o frazione di essa. Anche per i periodi superiori a 10 giorni (es.: 19) ma inferiori a 20 spetterà un solo giorno di permesso.

Nel caso di fruizione di permessi ad ore ai sensi della legge 104/92 (da parte del lavoratore handicappato o del genitore di un figlio portatore di handicap di età inferiore a 3 anni), non si procede al ridimensionamento suddetto,

essendo il permesso ad ore legato alla singola giornata (ed al relativo orario) di fruizione del permesso.

4) Compatibilità tra i permessi orari ex lege 104/92 per un figlio handicappato inferiore a 3 anni e permessi orari (c.d. per allattamento), per altro figlio.

E' possibile la fruizione di entrambi i benefici indicati nel titolo da parte di un genitore, dal momento che si tratta di due soggetti (figli) diversi, entrambi bisognosi di cure, per i quali è legislativamente prevista la possibilità di fruire di due diversi tipi di permessi.

Ovviamente la fruizione dei benefici in parola di una o due ore è legata all'orario di lavoro: se questo è pari o superiore alle 6 ore darà diritto alla fruizione di 2 ore di permesso per "allattamento" e 2 ore di permesso ex lege 104; se è invece inferiore a 6 ore darà diritto alla fruizione di un'ora di permesso per allattamento e a un'ora di permesso ex lege 104/92. Tale criterio trova applicazione anche nel caso di lavoratore handicappato che fruisce per sé stesso dei permessi orari ex lege 104 ed è genitore di un bambino per il quale spettano i permessi per "allattamento".

5) Incompatibilità tra permessi orari ex lege 104/92 e permessi orari (c.d. per allattamento) per il medesimo figlio portatore di handicap.

Non si ritengono compatibili i due tipi di permesso sopra indicati, dal momento che gli stessi, se pure a titolo diverso, verrebbero fruiti per

il medesimo soggetto. D'altronde, l'art. 42 del D. Lgs. 151/01, comma 4, ha previsto solo la cumulabilità dei permessi di cui all'art. 33 della legge 104 con il congedo parentale ordinario, ma non fa alcun cenno alla possibilità di cumulo con i permessi c.d. per allattamento, né alla possibilità di godere da parte di un genitore della legge 104/92 e da parte dell'altro dei c.d. permessi per allattamento, possibilità invece contemplata espressamente per l'astensione facoltativa.

6) Lavoratore handicappato che fruisce dei permessi ex lege 104/92 e fruizione degli stessi da parte di un soggetto che gli presta assistenza.

Come precisato con circ. n. 37 del 18.2.99 (punto 1.A), alle condizioni indicate nella circolare stessa, un handicappato lavoratore che fruisce dei permessi di cui alla legge 104/92, può essere assistito da altro soggetto lavoratore, a cui a tal punto spettano, per l'assistenza di cui trattasi, i giorni di permesso di cui alla medesima legge. Si rammenta comunque che se il soggetto richiedente è a sua volta fruitore di permessi per se stesso (quale lavoratore handicappato), non può fruire di permessi per assistere altre persone (v. circ. n. 37 del 18.2.99).

Al riguardo, occorre precisare che i giorni di permesso dei due soggetti interessati devono essere fruiti nelle stesse giornate, considerato che l'assenza dal lavoro, con la conseguente fruizione dei permessi da parte di chi assiste, è giustificata dal fatto che deve assistere l'handicappato,

assistenza che non necessita durante le giornate in cui quest'ultimo lavora.

Nel caso in cui il portatore di handicap fruisca dei permessi ad ore, all'altra persona che presta assistenza, spettano 6 mezze giornate anziché 3 giornate intere, sempreché l'orario di lavoro di chi presta assistenza comprenda le ore di permesso fruiti dall'handicappato; altrimenti non spetteranno, a chi presta assistenza, neppure le mezze giornate.

7) Documentazione inerente alla legge 104/92.

Si trasmettono in allegato (all. da 1 a 4) i Modd. Hand 1 (genitori di minori), Hand 2 (Genitori di maggiorenni/familiari), Hand 3 (Portatori di handicap che lavorano) e Hand Agr (Dichiarazione del datore di lavoro, da allegare ai Modd. Hand 1, Hand 2 oppure Hand 3).

I Modd. Hand 1 e Hand 2 sono stati aggiornati, rispetto a quelli trasmessi con il messaggio n. 000945 del 18.12.2002, soltanto per quanto riguarda il riferimento alla certificazione consentita per i portatori di sindrome di Down; premesso che il modello scaricabile dal sito INTERNET dell'Istituto sarà prontamente aggiornato, gli esemplari cartacei precedentemente predisposti potranno essere utilizzati fino all'esaurimento delle scorte.

Si richiamano sul tema le istruzioni contenute nel citato messaggio n. 000945 per quanto riguarda l'esame del modello di domanda Hand 2, presentata dal richiedente, e il conseguente adempimento di apposizione del

timbro e firma.

8) **Requisito della continuità dell'assistenza (art. 20, legge 53/2000).**

Con circ. n. 133/2000 è stato precisato che il requisito della continuità della assistenza non è individuabile nei casi di effettiva lontananza tra le abitazioni di chi presta assistenza e chi la riceve.

Comunque nella circolare stessa è precisato che la "lontananza" da considerare, non va intesa solo in senso spaziale ma anche temporale; pertanto se in tempi individuabili in circa un'ora è possibile coprire la distanza tra le due abitazioni del soggetto prestatore di assistenza e l'handicappato, è possibile riconoscere che sussiste un'assistenza quotidiana che concretizza il requisito di continuità dell'assistenza, il quale insieme a quello dell'esclusività, dà diritto alla fruizione dei permessi di cui alla legge 104/92 anche in caso di non convivenza. In caso contrario l'assistenza quotidiana non può essere di per sé esclusa, ma occorre rigorosa prova da parte dell'interessato, sia dei rientri giornalieri sia dell'effettiva assistenza che è possibile fornire in tale situazione di lontananza.

In proposito si rammenta che sono applicabili anche alla fattispecie in esame i criteri indicati nella circ. n. 138/01, secondo cui, alle condizioni indicate nella circolare stessa, al soggetto di cui sopra possono essere riconosciuti i permessi giornalieri nelle (sole) giornate in cui dimostra di aver accompagnato l'handicappato all'effettuazione di visite mediche,

accertamenti o simili, se l'effettuazione, cioè, non è altrimenti assicurabile.

9) **Possibilità di godere da parte dei due genitori, alternativamente, dei permessi ai sensi della legge 104/92 nell'ambito dello stesso mese.**

Con circ. n. 133/2000 era stata prevista la possibilità di fruire, alternativamente, da parte dei due genitori di figli handicappati

minorenni, dei giorni di permesso ai sensi della legge 104/92 nell'ambito dello stesso mese.

Considerato che l'art. 42 del D.Lgs. 151/01 ha apportato agevolazioni a favore dei genitori di figli handicappati maggiorenni, il criterio dell'alternatività suddetto può essere esteso anche ai genitori di soggetti disabili maggiorenni.

IL DIRETTORE GENERALE
f.f. PRAUSCELLO

Un affettuoso ricordo di Enrico Canova

di Alfonso Stefanelli

Dopo una tremenda estate, con il cuore in gola per la speranza e la sconfitta che si alternavano, ecco, finalmente, la gioia in tutti per il superamento che appariva definitivo, ma, poi, questo tremendo addio di oggi, 24 Ottobre 2018, che non avremmo mai voluto sentire telefonatomi da Antonia affranta e angosciata.

L'addio che Enrico ci aveva lasciato e che ho dovuto ripetere, telefonata dopo telefonata, ad una serie di amici comuni con il cuore che non gliela faceva.

E' seguita una notte con il sonno che non arrivava costringendomi ad alzarmi e a scrivere questi piccoli pensieri.

Attorno, il silenzio e tanto freddo, nonostante i termosifoni fossero caldi: mi rendo conto che è il freddo per la tua assenza, il freddo di chi si sente solo.

Tanti pensieri diversi che affollano la mente, che si

susseguono a rallentatore per poi volare via come le nuvole nel cielo.

Mi ricordo dei tanti pomeriggi o delle tante serate trascorse in lunghe chiacchierate telefoniche o a cena con Antonia e Franca e, dopo cena, il ritiro nello studio per parlare tra di noi con tanti revival e amarcord, ma anche progetti ed esami di fatti od avvenimenti ora comuni, ora personali tuoi o miei, ora dell'AICG Nazionale o della sezione Emiliano-Romagnola.

Mi sei sempre stato consigliere per il bene dell'AICG o per questo o quel fatto personale e, tra di noi, tanta confidenza, fiducia e amicizia e mai nessuna ombra.

E' per questo che ti sentirò sempre al mio fianco e ascolterò le tue parole: pensaci bene, rifletti, io penso, io credo.

La tua figura resterà sempre viva e nel cuore di chi ti ha voluto bene e

di coloro a cui hai fatto tanto spesso del bene.

E' con commozione che ti ricordo quando parlavi della tua "mammona", del tuo papà morto in un campo di concentramento quale partigiano tradito da un "compagno" per salvarsi, e di lui dicevi che conservavi una coroncina fatta recapitare da un sopravvissuto; o di quando mi

parlavi di tua moglie Antonia e del tanto bene che le volevi.

Ti stimavo per la tua rettitudine, per la tua incrollabile fede, per la tua disponibilità per gli altri e per il tuo carattere forte e deciso.

In tutti noi, in particolare nella tua Antonia e nei tuoi cari fratelli, hai lasciato un immenso vuoto.

Grazie Enrico per l'amicizia che hai avuto per me e la mia famiglia: ti abbiamo tutti voluto bene e, assieme a tutti gli amici soci dell'A.I.C.G., ti auguriamo un bene eterno e da lassù ti chiediamo di aiutarci assieme all'A.I.C.G. a cui hai sempre voluto bene e più di ognuno, proteggi la tua cara e affezionata Antonia.

Ciao Chiccone, riposa in pace.

Amici che ci lasciano

La Presidenza esprime profondo cordoglio e vicinanza ai familiari

Consiglio Interregionale Emilia Romagna

- Pellicciari Giovanni deceduto ad Ansola dell'Emilia (BO) il 18/03/2019 all'età di 84 anni
- Gotti Rina deceduta a Bologna l'8/04/2019 all'età di 96 anni

L INCONTRO

Quadrimestrale dell'Associazione Italiana Ciechi di Guerra • Onlus

Anno XXXVII • n. 1 Gennaio/Aprile 2019

Direttore:

Grande Ufficiale Italo Frioni

Direttore responsabile non-profit

Luca Giarrusso

Redazione:

Via Castelfidardo, 8 • 00185 Roma
Tel. 06/483460 • Fax 06/4820449
www.aiciechiguerra.it

Comitato di redazione

Bruno Guidi, Attilio Princiotto, Franco Valerio

Progetto grafico e impaginazione:

Monia Bartolucci e Maria Luisa Badiani

Finito di stampare:

nel mese di Maggio 2019
dalla Tipografia Abilgraph srl - Via Pietro Ottoboni, 11 • 00159 Roma

C/C Postale n. 78747003

C/C Bancario n. 923 Credito Valtellinese Ag.22
IBAN: IT 88 N 05216 03222 000000000923

Per l'anno di competenza 2018 l'Associazione ha ricevuto contributi pubblici all'editoria ed altri finanziamenti pubblici



Nella fotografia: il monumento al cieco di guerra di San Donà di Piave